



STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVI 2016 ORGANISMI PARTECIPATI

Allegato D

Sezione 1. ANALISI DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

1. RISULTATI GESTIONALI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

L'articolo 1 commi 550-552 della legge di stabilità 147/2013 e l'articolo 21, commi 1 e 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 stabiliscono che per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni che presentano un risultato d'esercizio negativo l'ente partecipante deve accantonare una quota pari al risultato negativo non ripianato, in proporzione alla percentuale di partecipazione. L'accantonamento opera dall'esercizio 2015 in base alle risultanze economiche dell'anno 2014.

Nell'anno 2015, sulla base dei risultati d'esercizio 2014 delle società partecipate, sono stati accantonati € 170.000. Nel 2016, in base ai risultati di esercizio 2015, sono stati accantonati € 65.742,57. Complessivamente, il Comune ha destinato a fondo accantonamento partecipate in perdita la somma di euro 235.742,57 che risulta congrua e non necessita di ulteriori variazioni.

Si precisa che tutti gli organismi partecipati dall'Ente hanno provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2015.

ORGANISMI PARTECIPATI	CONSUNTIVO 2015	% DI PARTECIPAZIONE
ACER	10.936	25,50
CONSORZIO ACT	3.300	38,55
AEROPORTO	15.840	42,00
AGAC INFRASTRUTTURE	2.294.849	55,32
NUOVA ASP OSEA	-367.248	87,00
ASP RETE	90.973	97,00
AGENZIA PER LA MOBILITA'	156.069	38,55
CAMPUS REGGIO	1.125	100,00
CEPIM	112.529	1,31
CRPA	-56.096	23,41
IREN	124.500.783	7,77
FCR	33.497	100,00
FONDAZIONE I TEATRI	2.210	
FONDAZIONE DANZA	15.229	
FONDAZIONE SPORT	401.800	
FONDAZIONE MONDINSIEME	8.603	
FONDAZIONE REGGIO CHILDREN	25.742	
FONDAZIONE E35	0	
ISTITUZIONE NIDI E SCUOLE	72.900	100,00
MAPRE	15.670	100,00
LEPIDA	184.920	0,0015
PIACENZA INFRASTRUTTURE	313.570	22,13
REGGIO CHILDREN	87.658	51,00
REGGIO EMILIA FIERE IN LIQUIDAZIONE	-417.590	26,49
REGGIO EMILIA INNOVAZIONE	-396.645	25,41
BANCA ETICA	758.049	0,0282
STU REGGIANE	2.076	70,00
ASSOCIAZIONE REGGIO PARMA FESTIVAL	1.702	16,67

2. RAPPORTI FINANZIARI (DEBITI/CREDITI)

Dal 2016 la normativa ha esteso la verifica debiti e crediti anche agli enti strumentali. L'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

I revisori dell'Ente hanno asseverato in data 30/03/2016 i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015, conciliati con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle società/enti partecipati oggetto di analisi. Per quanto riguarda le società Agac Infrastrutture spa, Campus Reggio srl, Iren spa, Reggio Children srl e gli enti Istituzione Scuole e Nidi, Consorzio Act, Asp Rete, Acer sono state evidenziate discordanze che troveranno conciliazione nell'esercizio corrente. La Nota dei Revisori è stata allegata al Rendiconto della gestione 2015.

3. BILANCIO CONSOLIDATO

A partire dal 2013 il Comune di Reggio Emilia redige il Bilancio consolidato sulla base dei principi contabili della sperimentazione. Il bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Le partecipate comprese nel processo di consolidamento sono così suddivise:

Organismi e Enti strumentali:

Istituzione Scuole e nidi d'infanzia
Azienda speciale FCR, Asp RETE, Asp Osea
Consorzio Act
Fondazione per lo Sport
Fondazione Mondinsieme
Fondazione I Teatri
Fondazione della Danza
Fondazione E35
Acer

Società controllate:

Campus srl
Mapre srl
Agac Infrastrutture spa
Reggio Children srl
Aeroporto srl
Agenzia per la Mobilità
Stu Reggiane Spa

Società partecipate:

Crpa spa
Piacenza Infrastrutture spa

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2015 è stato approvato con atto consiliare n. 159 del 03/10/2016.

Sezione 2. ANALISI GESTIONALI

1.STATO D'AVANZAMENTO OBIETTIVI TRASVERSALI

La verifica dello stato d'avanzamento dei programmi è stata definita sulla base dell'andamento dei principali obiettivi definiti in sede di programmazione.

Normativa in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione:

Dal 23/6/2016 è entrato in vigore il Decreto legislativo n. 97 recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, attuativo dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Il decreto apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, di razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, di individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza.

Sono state previste:

- modalità semplificate di attuazione degli obblighi di pubblicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- l'esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio inferiore a 500.000€;
- la possibilità di sostituire la pubblicazione delle banche dati con un collegamento ipertestuale;
- l'introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita *Freedom of information act* (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

Precedentemente l'Anac con la determinazione n. 8 del 17/6/2015 aveva pubblicato le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle PA e dagli enti pubblici economici.

In base all'ambito applicativo attuale, ridisegnato all'art.2 bis, sono assoggettati alla normativa :

1. le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 c.2 del Dlgs 165/2001;
2. gli enti pubblici economici e gli ordini professionali;
3. le società in controllo pubblico (di cui al decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della legge n. 124/2015, non ancora approvato) escluse quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
4. le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
5. le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
6. le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o nei quali sono riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina di componenti degli organi di governo.

Per i soggetti di cui ai punti 5. e 6. il limite dell'applicazione della disciplina è riferito all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Su questi soggetti gravano gli obblighi di pubblicazione e nei confronti di essi può esser fatto valere il

nuovo diritto di informazione.

L'Amministrazione comunale, in base al nuovo ambito applicativo, ha promosso e sta monitorando, come nel passato, l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli organismi/ enti /società. E' stata effettuata una ricognizione sui siti delle società partecipate che sono in continuo aggiornamento.

In particolare si rileva che tutte le società controllate hanno pubblicato i piani anticorruzione e trasparenza (o il modello ex d.lgs. 231/2001) e nominato il responsabile. Sono stati pubblicati i dati degli organi amministrativi per tutte le società ad eccezione di Piacenza Infrastrutture che non è controllata dal Comune di Reggio Emilia.

Sul sito del Comune di Reggio Emilia, nella sezione Amministrazione Trasparente, sono disponibili le informazioni relative agli enti controllati e le dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità dei rappresentanti del Comune negli enti.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia (comunicazioni e informazioni).

Si è dato indirizzo agli enti partecipati del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e gli organismi sono stati invitati a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura.

Già dalla fine dell'esercizio 2015 il servizio aveva predisposto una nota informativa sull'applicazione delle Linee Guida dell' ANAC in tema di Anticorruzione e Trasparenza previste nella determinazione n. 8 del 17/6/2015, inviata a tutti gli organismi/Enti controllati ed in condivisione con la Provincia di Reggio Emilia alle società/organismi controllati congiuntamente.

Nel corso del 2016 sono state emanate comunicazioni agli organismi/società in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti privati in controllo pubblico, in ottemperanza al D.Lgs 39/2013 e disposizioni in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs 33/2013 e della L 190/2012.

Il Servizio ha inoltre trasmesso la comunicazione in merito all'art 22 comma 4 del decreto sulla trasparenza relativamente al divieto di erogazione di contributi/quote associative ad Enti/società partecipate che non abbiano ottemperato agli obblighi di pubblicazione previsti.

E' stata inoltre inviata all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia specifica comunicazione in merito alle dichiarazioni di inconfiribilità ed incompatibilità dei componenti del proprio organo amministrativo.

Complessivamente gli organismi partecipati dichiarano di rispettare la normativa in materia di legalità. Acer ha sottoscritto in data 25/05/2016 un protocollo di legalità con la Prefettura di Reggio Emilia.

Agac Infrastrutture e Agenzia per la mobilità hanno fatto una specifica richiesta alla Prefettura per la sottoscrizione di protocolli antimafia.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici:

Il Monitoraggio della qualità diventa obiettivo prioritario per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2016 è prevista:

- la rimodulazione della Carta dei servizi se esistente e monitoraggio della stessa;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi: è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

Gli standard di qualità e i relativi indicatori sono il punto centrale più innovativo e più impegnativo della Carta dei servizi. Gli standard della Carta dei servizi sono obiettivi dichiarati dall'ente e costituiscono forme di garanzia all'utente, un impegno da rispettare nei confronti dei cittadini sul tema del servizio. Di fondamentale importanza risultano anche i fattori di qualità ed i relativi indicatori: il fattore di qualità rappresenta una caratteristica del servizio collegata ai bisogni e alle aspettative degli utenti, mentre l'indicatore è un elemento che fornisce informazioni sintetiche in merito ad uno specifico fenomeno,

ritenuto indicativo di efficienza.

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

La società Mapre, sulla base degli obiettivi assegnati, ha effettuato un monitoraggio della carta dei servizi: alla fine dell'anno 2015 sono stati consegnati agli utenti/concessionari del Mercato ortofrutticolo i questionari di gradimento al fine di rilevare il grado di soddisfazione relativo ai servizi erogati e valutare eventuali reclami e suggerimenti.

La Fondazione Danza ha in programma di realizzare con l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 l'analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fonderia e un'analisi dell'impatto economico sul territorio.

La Fondazione i Teatri ha proposto un questionario di gradimento agli utenti di tutti gli spettacoli tra gennaio e maggio 2016. Complessivamente i questionari analizzati sono stati 1.082 pari al 34% dei questionari distribuiti. Complessivamente il pubblico richiede un generico miglioramento della programmazione, un maggior numero di spettacoli, un miglioramento della stagione di prosa, più danza classica e più titoli d'opera mentre si ritiene ancora poco soddisfatto del servizio di caffetteria.

Agenzia per la mobilità ha realizzato, anche per il 2016, in cooperazione con l'Agenzia di Modena, un'indagine sulla soddisfazione percepita dall'utenza del servizio di trasporto pubblico locale. Dall'osservazione dei dati emerge che il servizio di trasporto pubblico a Reggio Emilia può ritenersi promosso anche per l'anno 2016. La comodità delle fermate rispetto alle esigenze dell'utenza e la condotta di guida degli autisti sono gli aspetti che registrano il livello più alto di soddisfazione mentre aspetti più critici sono stati rilevati nella pulizia dei bus, nel numero di corse disponibili e nella puntualità, aspetti che raggiungono comunque un livello sufficiente di gradimento.

Facendo un confronto tra gli anni 2013-2016 si osserva che, dopo un calo della soddisfazione complessiva avvenuto nel 2014, anche nel 2016 l'utenza si ritiene maggiormente soddisfatta rispetto all'anno precedente, avvicinando i valori registrati nel 2013.

La maggioranza degli utenti intervistati ritiene che il servizio di trasporto pubblico sia coerente con le proprie aspettative.

Per quanto riguarda il livello di gradimento del trasporto pubblico locale, l'indice sintetico di Customer Satisfaction 2016, calcolato sulla base degli item attribuiti a Seta, ha raggiunto un punteggio pari a 68,57, che risulta in aumento rispetto al valore 2015, che era pari a 68,54.

Obiettivo equilibrio economico:

L'andamento della situazione economica 2016 delle partecipate è stato oggetto di monitoraggio. Sono stati richiesti alle partecipate bilanci infra-annuali e l'evidenza di eventuali criticità emerse nel corso dell'esercizio per evitare situazioni problematiche in sede di consuntivazione.

Sulla base dell'andamento riscontrato è emersa la necessità di prevedere un'integrazione del corrispettivo del contratto di servizio da destinare a FCR per fare fronte all'incremento della spesa sociale.

Per quanto riguarda l'ASP Reggio Emilia Città delle persone è prevista un'integrazione di euro 70.000. Nel corso dell'esercizio sono stati integrati euro 200.000 all'Istituzione nidi e scuole dell'infanzia.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale:

Il nuovo Testo unico sulle società partecipate approvato con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, all'art.19 comma 5 e seguenti, stabilisce che le pubbliche amministrazioni fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi suesposti tramite propri provvedimenti.

I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Le società controllate non possono procedere a nuove assunzioni fino al 31/12/2018 se non attingendo da appositi elenchi di personale in esubero.

Entro il 23 marzo 2017, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla Regione. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti. Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono

procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo ai suddetti elenchi.

Resta ancora in vigore l'articolo 18 comma 2 bis del decreto legislativo 118/2008 che stabilisce che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

L'indirizzo di contenimento delle spese di personale è stato rivolto anche ad enti/fondazioni in controllo pubblico.

Nel 2016, come per l'anno precedente, è stato richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale. A fine anno verrà richiesta la consuntivazione della spesa.

La spesa di personale consolidata risultante dal bilancio consolidato 2015 del Comune coi propri organismi ed enti strumentali risulta complessivamente in diminuzione di oltre un milione di euro rispetto all'esercizio precedente.

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate, prevede adempimenti sia a carico degli Enti Locali e della Pubblica amministrazione in genere, tra cui anche i consorzi degli Enti locali, sia a carico delle società partecipate.

In ottemperanza all'articolo 24, comma 1 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, entro il 23 marzo 2017, il Comune deve procedere all'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale.

Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data del 23 settembre 2016 in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, del medesimo decreto, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.

Nel mese di novembre 2016 il Comune ha emanato una nota informativa indirizzata alle società controllate nella quale si invitano le società al puntuale adempimento degli obblighi disposti dal legislatore che si riassumono di seguito:

Le società in controllo pubblico devono adeguare i propri statuti alle disposizioni contenute nel decreto entro il 31/12/2016 introducendo obbligatoriamente i seguenti elementi:

- nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico, in deroga alle norme del Codice Civile, deve sempre essere prevista la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nelle società per azioni in controllo pubblico, inoltre, la revisione legale dei conti non potrà essere affidata al Collegio Sindacale (art. 3);
- l'organo amministrativo della società di norma deve essere l'amministratore unico, salvo specifiche deroghe per ragioni di adeguatezza organizzativa. Saranno definiti con successivo D.P.C.M. i criteri in base ai quali l'Assemblea potrà derogare al suddetto principio e prevedere l'adozione di un organo amministrativo nella forma del consiglio di amministrazione, che potrà comunque essere composto al massimo da 3 o 5 membri (art. 11 c. 1);
- nel caso in cui la società abbia un organo amministrativo collegiale, la scelta degli amministratori da

- eleggere deve essere effettuata garantendo a ciascun sesso una quota non inferiore ad un terzo (art. 11 c. 4);
- nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico in deroga al codice civile non è possibile prevedere che l'amministrazione sia affidata disgiuntamente o congiuntamente a due o più soci (art. 11 c. 5);
 - l'attribuzione ad un solo amministratore di deleghe di gestione dal CDA, a parte il Presidente se gli sono attribuite dall'Assemblea (art. 11 c. 9);
 - l'esclusione della carica di vice presidente, salvo abbia una funzione puramente sostitutiva e senza attribuzione di compensi aggiuntivi (art. 11 c. 9);
 - va esclusa la corresponsione di gettoni di presenza o premi di risultato, trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali (art. 11 c. 9);
 - il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società (art. 11 c. 9);
 - previsione di una possibile disposizione statutaria sulla decorrenza dell'efficacia degli atti di nomina e di revoca degli organi sociali da parte del socio pubblico (art. 9.7);

In particolare, inoltre, gli statuti delle società cd. "in house" devono essere modificati prevedendo i seguenti elementi:

- applicazione agli organi di amministrazione e controllo delle società "in house" della normativa sulla *prorogatio* di cui alla L. n.444 del 15/7/1994 (art. 11 c. 14);
- obbligo di derivare oltre l'80% del fatturato da attività e/o compiti affidati dall'ente o dagli enti pubblici soci;
- conformità dell'oggetto sociale esclusivo ad una o più attività previste alle lettere a),b),d) ed e) del comma 2 dell'art.4 del Testo Unico;
- facoltà di indicare nei propri statuti alcune previsioni, quali ad esempio:

-nelle società per azioni clausole in deroga alle disposizioni in materia di amministrazione della società nel sistema di governance (artt.2380-bis e 2409-novies);

-nelle società a responsabilità limitata può essere prevista l'attribuzione al socio o ai soci di particolari diritti ex art.2468 c.3[^] del codice civile;

Le società a partecipazione mista pubblico privata che gestiscono opere o servizi di interesse generale devono adeguare i propri statuti alle disposizioni del decreto entro il 31/12/2017. Gli statuti delle società miste dovranno inoltre contenere tutte le previsioni necessarie a regolamentare il rapporto con il socio privato, comprese quelle per lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio. Eventuali patti parasociali potranno avere durata superiore a cinque anni in deroga al codice civile, ma non superiore alla durata contrattuale.

Oltre agli obblighi di adeguamento statutario, il decreto 175 dispone i seguenti obblighi e indirizzi:

- Alle società strumentali è fatto divieto di costituire nuove società o acquisire nuove partecipazioni (art. 4 c. 5);

- Le società in controllo pubblico che svolgono attività protette da diritti speciali o esclusivi e, contemporaneamente, attività in regime di economia di mercato, devono adottare sistemi di contabilità separata (art. 6 c. 1);

- Le società in controllo pubblico devono adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di prevenirne la formazione, da sottoporre all'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, da pubblicarsi insieme al bilancio d'esercizio. Qualora da tale valutazione emergano uno o più indicatori di crisi, l'organo amministrativo dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause (art. 6 c. 2);

- L'organo amministrativo ha l'obbligo di predisporre annualmente la relazione sulla gestione delle valutazioni e delle scelte effettuate sul governo societario (art. 6 c. 4). Tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, le società a controllo pubblico dovranno valutare se adottare ulteriori strumenti di governo societario rappresentati da: (i) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuale; (ii) istituzione di un ufficio di controllo interno (internal auditing) a

supporto dell'organo di controllo statutario; (iii) codici di condotta propri o imprenditoriali; (iv) programmi di responsabilità sociale dell'impresa. Gli ulteriori strumenti di governance saranno indicati negli statuti (art. 6 c. 3). Nel caso la società non ritenga di dotarsi di questi strumenti ne da compiuta motivazione nella relazione sulla gestione (art. 6 c. 5);

- E' prevista l'applicazione delle norme del D.lgs 39/2013 agli amministratori e ai vertici della società, nonché le disposizioni limitative e i divieti per gli incarichi ai soggetti in quiescenza (art. 11 c. 14);

- Le società in controllo pubblico non possono avere nei CDA dipendenti dell'Amministrazione controllante o vigilante. L'adeguamento alla disposizione è da effettuarsi entro il 23/3/2017. I dipendenti della società controllante potranno far parte dei CDA della controllata, ma con l'obbligo di riversare i compensi alla società di appartenenza. Nelle società indirettamente controllate non è possibile nominare nel CDA amministratori della società controllante, tranne che per l'attribuzione di deleghe gestionali continuative o per particolari e comprovate competenze tecniche (art. 11 c. 8 e art. 26 c. 10);

- Entro il 23/3/2017 le società in controllo pubblico devono effettuare una ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali esuberanti. L'elenco del personale eccedente andrà trasmesso in Regione. Fino al 30/6/2018 divieto per le società di assumere personale a tempo indeterminato al di fuori degli elenchi regionali (art. 25 c. 1);

- Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle società in controllo pubblico è regolato dalle norme del Capo I, Titolo II, Libro V del Codice Civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa e dai contratti collettivi (art. 19 c. 1);

- Le società stabiliscono con propri provvedimenti, da pubblicare obbligatoriamente sul sito istituzionale, criteri e modalità per il reclutamento del personale improntati sui principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, anche di derivazione comunitaria, e sui principi normativi validi per le Pubbliche Amministrazioni (art. 19 c. 2);

- Le Pubbliche amministrazioni socie devono inoltre fissare in propri provvedimenti obiettivi specifici di contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle sul personale delle società controllate anche mediante contenimento degli oneri contrattuali. Sono previste sanzioni e divieto di erogare somme in caso di mancata o incompleta pubblicazione dei provvedimenti sui siti delle società e delle amministrazioni socie (art. 19 c. 5);

- Le società in controllo pubblico sono soggette agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs 33/2013 e s.m.i.. Il decreto dedica uno specifico articolo, prevedendo che le società assicurino il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti (art. 22).

3. STATO D'AVANZAMENTO OBIETTIVI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riporta di seguito lo stato d'avanzamento degli obiettivi dei singoli organismi partecipati:

FCR

Gli indicatori sono in linea con gli obiettivi programmati rilevabili al 31/12.

In particolare sono già state riarticolate le funzioni dello Sportello Sociale ed in vista della scadenza del contratto di servizio (31/12/2016) sono stati costituiti gruppi di lavoro sui vari ambiti (anziani, disabili, minori, officina educativa, sistemi informativi) al fine di definire migliorie rispetto al precedente contratto.

L'Azienda ha trasmesso lo stato d'avanzamento al 30 Settembre della spesa per i servizi socio assistenziali dal quale si rileva l'incremento della spesa sociale.

In particolare si evidenzia un incremento delle giornate di accoglienza presso le strutture residenziali a favore di minori stranieri non accompagnati, madri con minori e giovani adulti maggiorenni. Rispetto al servizio di Officina Educativa si assiste ad un incremento delle ore dedicate al sostegno e all'integrazione presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Nel 2014 le ore stimate per lo svolgimento del servizio erano 62.500, nel 2016 le ore autorizzate sono 93.500. Alla luce delle considerazioni espresse si ritiene opportuno prevedere un'integrazione al contratto di servizio per fare fronte all'incremento della spesa sociale.

ASP REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE

Il Comune con la variazione di luglio ha erogato un trasferimento straordinario di euro 200.000,00.

Il perfezionamento dell'assetto organizzativo di aree e servizi della nuova ASP è avvenuto entro il 30.09.2016. Il personale impiegato è commisurato a quanto previsto dalle direttive regionali per l'accreditamento dei servizi e per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture, ai contratti di servizio ed alle convenzioni in corso. Con deliberazione n. 2016/68 del 24.10.2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Dotazione Organica dell'ASP che prevede riduzione del fabbisogno complessivo ed in particolare la diminuzione dei posti di livello Dirigenziale e direttivo.

In merito all'obiettivo della costruzione di collaborazioni con il privato sociale sono in atto 9 collaborazioni/cooperazioni con associazioni e cooperative del territorio.

Sono stati mantenuti gli educatori presente nei Poli e, nell'ambito minori, è stato costituito un gruppo di lavoro con il Comune per un costante confronto al fine di migliorare la gestione delle situazioni complesse.

Sono rispettati gli obiettivi legati agli standard di qualità regionale, ed è stata garantita la partecipazione ai luoghi della progettazione territoriale.

In merito all'applicazione di misure condivise e finalizzate a contrastare la morosità degli utenti sono in atto procedure sperimentali che integrano l'attività dell'ASP e quella dei Servizi Sociali comunali.

Nel corso dell'anno non sono state effettuate Verifiche Gestionali strutturate, essendo ancora in corso l'attività propedeutica alla strutturazione di uno schema di verifica infrannuale, alla costruzione degli indicatori ed alla raccolta dei dati gestionali relativi all'attività aziendale.

Non sono state ancora messe in atto misure di valorizzazione e realizzazione del pieno utilizzo del patrimonio immobiliare.

FONDAZIONE MONDINSIEME

La Fondazione ha proseguito nel conseguimento del contenimento dei costi attraverso la riduzione oraria del personale dipendente e sono stati effettuati alcuni incontri di programmazione congiunta con Fondazione E35 e Fondazione Aterballetto per verificare l'eventuale realizzazione di strategie sinergiche.

La Fondazione prevede di assicurare, anche per l'esercizio in corso, l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria dopo aver raggiunto l'utile di esercizio nel 2015.

E' stato costituito un gruppo di lavoro con la finalità di lavorare sul dialogo interculturale e interreligioso a partire da un approccio inclusivo, di informazione e di sensibilizzazione.

A partire dalla mappatura dei luoghi di culto e della rete che si intende costituire di queste realtà religiose, è stato creato un percorso partecipativo dal titolo *#dialogo Siamo tutti sulla stessa panchina* con le associazioni giovanili AGESCI, GMI, CISV e REGENERATION in collaborazione con i tre centri islamici della comunità reggiana, con la parrocchia di Regina Pacis e con la comunità ebraica con l'intenzione di informare, creare confronto e dialogo. Nell'ambito della Rassegna Primavera senza razzismo sono stati realizzati 6 eventi.

ACER

Relativamente ai nuovi progetti di Housing sociale tramite Cassa Depositi e Prestiti, si stanno ancora valutando le proposte pervenute e si stima la chiusura del progetto entro il 31/12.

Gli alloggi recuperati dall'inizio dell'anno sono 57, mentre i contratti attualmente in corso sono 2.503.

Rispetto alla morosità dell'utenza nel pagamento del canone, la medesima si riduce dello 0,68% con riferimento all'emesso al 31/12/2015 ed all'incassato al 30/04/2016, passando dal 6,38% al 5,70%.

ISTITUZIONE

L'Istituzione ha evidenziato una situazione di criticità sulle entrate previste da trasferimenti statali e sulle spese per servizi convenzionati e per acquisto di beni e fornitura pasti. In considerazione di ciò il Comune ha già integrato il trasferimento per la somma di euro 200.000 con la variazione degli equilibri di bilancio approvata il 25 luglio 2016 con atto n. 142.

In merito al raggiungimento degli obiettivi programmati, è stato già raggiunto l'obiettivo di consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale: al 30/06/2016 sono stati realizzati 48 interventi in Italia ed all'estero, in collaborazione con Reggio Children, rispetto ai 55 previsti al 31/12.

Per quanto riguarda il dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche, sono in fase di realizzazione: un intervento di consolidamento della Scuola infanzia comunale Diana (con finanziamento Regionale - fondi terremoto), la costruzione dell'edificio di ampliamento della scuola del Centro Internazionale, un intervento di manutenzione per messa in sicurezza dei solai alla scuola dell'infanzia statale Pascoli.

FONDAZIONE I TEATRI

Gli spettatori a spettacoli a pagamento, previsti al 31/12 non inferiori a 62.000, sono 54.500 al 30/6, mentre le rappresentazioni di danza sono già a 6 e quelle di opera a 10.

Nel primo semestre 2016 sono state attivate tutte le previsioni di collaborazione con i soggetti individuati in ambito territoriale (Istituto Superiore di Studi Musicale A. Peri, Fondazione Nazionale della Danza, Gruppo Teatrale Mamimò, Teatro Sociale di Gualtieri, Centro Studi Boiardo, Scuole Medie ad indirizzo musicale, Fondazione Giovannini).

La fondazione I Teatri prevede di assicurare, anche per l'esercizio in corso, l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria.

FONDAZIONE DANZA

Da un monitoraggio relativo al primo semestre emerge una situazione in linea rispetto agli obiettivi previsti al 31/12 per quanto riguarda le recite, che sono già 79.

FONDAZIONE DELLO SPORT

Gli obiettivi programmati sono in corso di raggiungimento.

Le presenze negli impianti sportivi sono 586.387, in linea con quanto previsto al 31/12.

Il Piano strategico è in fase di predisposizione.

Si sono conclusi i Progetti 2015/2016 relativi a Sport e Comunità (Isole Estive, Cantieri Sportivi, Campus, Progetti Speciali e BenesseRE in movimento) ed in data 20/05/2016 è stato pubblicato il nuovo Avviso pubblico per il finanziamento del Progetto per l'anno 2016/2017.

Per quanto riguarda il piano triennale degli interventi manutentivi il consiglio di gestione ha deliberato tra i principali lavori:

- rifacimento del terreno del campo Mirabello;
- realizzazione del campo in erba gramigna presso l'impianto di calcio in località Cella;
- trasformazione dell'ex-officina di Baseball in sede sociale di ASD Baseball Reggio;
- realizzazione del campo in erba gramigna presso l'impianto di calcio di Via Melato;
- posa degli impianti di irrigazione interrati in 3 impianti;

- trasformazione in erba sintetica della pista polivalente di Cella;
- trasformazione in erba sintetica del campo di calcio Noce Nero di Via Medaglie d'oro della Resistenza, 6;
- la predisposizione del campo di cricket, ove lo stesso venga trasferito dall'Amministrazione comunale alla Fondazione;
- rifacimento copertura Palestra "Guidetti", ove non vi provveda l'Amministrazione comunale e in tal caso con priorità rispetto ad altri interventi;
- il rifacimento del pavimento di quest'ultima;
- acquisto di teli isotermici per la piscina di Via Melato.

Sono stati monitorati 22 tra eventi direttamente organizzati, patrocinati, in compartecipazione ed ai quali è stato concesso un contributo economico.

REGGIO CHILDREN

Sono in linea con gli obiettivi previsti il consolidamento del fatturato rispetto al consuntivo 2015 e l'indicatore relativo alla presenza media giornaliera allo Spazio Pause che si attesta sulle 160 presenze al giorno. Con la nomina del nuovo Cda di Reggio Children srl, avvenuta in febbraio 2016, e del cda della Fondazione Reggio Children, in dicembre 2015, si è avviato il processo di revisione della governance del sistema che troverà il suo compimento nella definizione del Piano Strategico.

Le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Strategico sono state presentate e deliberate dall'Assemblea di Bilancio dei Soci di Reggio Children srl il 23 maggio 2016.

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

In collaborazione con Reggio Children e l'Istituzione Scuole e Nidi è in corso la predisposizione del Piano industriale del "Sistema Reggio Children" per l'annualità 2015-2019.

MAPRE

Dal monitoraggio relativo al primo semestre emerge che gli obiettivi sono in corso di realizzazione. Si prevede al 31/12/2016 il raggiungimento dell'equilibrio economico.

CRPA

Dal bilancio 2015 si evidenzia che le prospettive a livello economico per il 2016 non sono ottimistiche: si ritiene tuttavia che l'esercizio possa essere chiuso con risultati che non vadano a intaccare il capitale sociale degli azionisti.

CRPA ha proposto il Tecnopolo per diverse iniziative di gruppi, associazioni e progetti che vedono coinvolta in qualche modo la comunità Reggiana e lo stesso CRPA:

- Kickoff meeting del progetto di ricerca industriale GOBIOM il 27 giugno;
- Incontro con portatori di interesse del GAL Modena e Reggio (sono soci provincia, associazioni, bonifica) il 21 marzo;
- Assemblea della Organizzazione Interprofessionale del Gran Suino Italiano (CRPA è socio) il 3 marzo.

Sono stati presentati nell'esercizio 5 progetti comunitari: di questi, due sono stati avviati.

REGGIO EMILIA INNOVAZIONE

In relazione allo stato d'avanzamento, gli obiettivi relativi allo sviluppo del Tecnopolo sono in corso di realizzazione: sono state 26 le imprese messe in rete nel Tecnopolo e 7 il numero dei servizi erogati alle imprese. Sulla base della nuova mission definita dal nuovo CDA, nominato a luglio 2015, nel febbraio 2016 è stato approvato il piano industriale 2016.

Nel piano industriale gli obiettivi prioritari sono costituiti dal mantenimento delle attività in corso e dalla riduzione dei costi, al fine di consentire una situazione di equilibrio economico.

AGAC INFRASTRUTTURE

Da un primo monitoraggio sullo stato di avanzamento emerge una situazione in linea con gli obiettivi programmati. Sono stati rinnovati i contratti per la consulenza fiscale, service amministrativo e di segreteria e per la consulenza legale.

Per quanto riguarda il ruolo di AGAC infrastrutture nell'attuale percorso di affidamento del sistema idrico integrato, ATERSIR ha invitato la società a porre in essere le attività conseguenti per la proposta di affidamento a una società a partecipazione mista pubblica e privata con socio privato industriale operativo, scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica. Il consulente incaricato da ATERSIR ha delineato un'operazione di scissione societaria di AGAC Infrastrutture Spa mediante la quale verrebbe costituita una nuova società, a partecipazione 100% dei comuni, alla quale verrebbe quindi affidata la concessione del servizio idrico integrato. Seguirebbe poi la gara per la scelta del socio privato che andrebbe a detenere una quota di capitale sociale compresa tra il 25% e il 49%. Agac Infrastrutture S.p.A. dovrà indire una gara per individuare un advisor tecnico economico.

Nell'ottica del contenimento dei costi finanziari, in data 27 aprile 2015 è stato conferito l'incarico alla società Martingale Risk di effettuare una perizia dello strumento derivato di Unicredit per addivenire ad una ridefinizione dello strumento Swap legato al mutuo Unicredit in essere. A seguito dell'esito negativo della fase di negoziazione extragiudiziale e conciliazione obbligatoria, la società, in data 24 maggio 2016, ha dato mandato a Martingale Risk per iniziare un procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto ed ottenere il recupero di tutte le perdite subite e subende. Questa ipotesi comporterebbe un beneficio economico massimo potenziale pari a € 26 mil.

In data 8/8/2016 e in data 14/10/2016 sono stati nominati gli arbitri di parte. Dopo la notifica della domanda di arbitrato, della risposta e la costituzione del collegio arbitrale, si dovrà tenere una prima udienza nel corso della quale gli arbitri formalizzano l'accettazione dell'incarico e assegnano alle parti un termine per il deposito delle memorie. Prima di sottoscrivere il lodo il tribunale arbitrale deve sottoporre il progetto alla Corte per l'approvazione. Entro sei mesi dalla data in cui l'atto di missione è stato approvato dovrà essere emesso il lodo.

AGENZIA DELLA MOBILITA'

Gli obiettivi sono in corso di realizzazione. E' stato redatto il bando per le nuove licenze taxi finalizzato al potenziamento dei servizi di trasporto non di linea in Stazione Mediopadana.

La proiezione su base annua degli indicatori di efficienza del trasporto pubblico locale stabiliti a livello regionale è in linea con gli obiettivi.

La Regione Emilia-Romagna ha definito gli ambiti territoriali ottimali ed omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale autofiloviari, prevedendo un unico ambito ottimale di riferimento per i bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia, denominato "Ambito Secchia-Panaro" che dovrebbe essere assunto come riferimento della gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nei territori di Modena e Reggio. Il quadro di riferimento normativo e interpretativo tuttavia non è omogeneo e lo svolgimento della gara deve essere condiviso con gli Enti soci per stabilire i diversi passaggi del percorso da seguire.

CONSORZIO ACT

Gli obiettivi strategici previsti saranno rilevabili al 31/12. Si prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31/12.

In tema di razionalizzazione delle partecipazioni è stata liquidata la partecipazione in FER con un incasso di 106 mila euro ed in tema di razionalizzazioni dei costi è stato sottoscritto l'accordo transattivo per dimissioni volontarie dell'ultimo dipendente che era rimasto in organico ad ACT.

AEROPORTO

Gli indicatori previsti sono rilevabili al 31/12. Da un monitoraggio relativo al primo semestre emerge una situazione in linea rispetto agli obiettivi previsti al 31/12. In data 29 Aprile si è provveduto alla trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni con conseguente approvazione del nuovo Statuto della società.

CAMPUS

Gli obiettivi sono in corso di realizzazione.

Per quanto attiene alla valutazione in merito alla parziale dismissione di alloggi di edilizia residenziale siti in Via Ferri, si continuano a valutare percorsi accessibili per la dismissione, fermo restando che la palazzina necessita del rifacimento della rete fognaria e di altri corposi interventi manutentivi che ne diminuiscono il valore.

Rispetto ai lavori di recupero del Padiglione Villa Marchi Il Stralcio si è in attesa, entro il 31/12/2016, della pubblicazione del bando di finanziamento ministeriale.

SETA

L'indice sintetico di Customer Satisfaction 2016, calcolato sulla base degli item attribuiti a Seta, ha raggiunto un punteggio pari a 68,57, che risulta in aumento rispetto al valore 2015, che era pari a 68,54.

STU REGGIANE

Per quanto riguarda la riqualificazione Urbana Area Reggiane, l'intervento, realizzato dalla STU Reggiane è in piena fase di sviluppo. Sono state completate le progettazioni per la bonifica dei suoli, per la bonifica dell'aria (amianto) e per la messa in sicurezza e il consolidamento dei capannoni 17 e 18. E' stata inoltre completata la progettazione del primo stralcio di riqualificazione di piazzale Europa. Tutti i 4 interventi sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione. Le bonifiche verranno chiuse entro l'anno. Continuano anche le progettazioni per la riqualificazione del secondo stralcio di piazzale Europa, di viale Ramazzini e per la trasformazione funzionale dei capannoni 17 e 18. A Luglio è uscito il Bando per la riqualificazione del capannone 18 ed entro l'anno quello del Capannone 17.

FONDAZIONE E35

Si prevede una chiusura del bilancio in pareggio o in attivo con una differenziazione delle entrate (progettazioni di diversa scala, quote associative) come auspicato in fase di elaborazione del bilancio previsionale. Le scelte gestionali della Fondazione si sono fin da subito caratterizzate per la propensione e l'attenzione al contenimento dei costi in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane e strutturali.

Per quanto riguarda l'obiettivo di sviluppo della governance delle relazioni internazionali sono stati presentati 15 progetti con 13 soggetti coinvolti.